



ISTITUTO COMPRENSIVO "MORATTI - BONOMI"

Via Nazionale, 48

54013 FIVIZZANO (MS) - Tel. e Fax 0585/92077 - 0585/92424

COD. MECC. MSIC81600R - COD. FISCALE 90007500458

e-mail: msic81600r@istruzione.it



PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA

ALUNNI STRANIERI



PREMESSA: la funzione del PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il nostro Istituto, organizzato su più plessi che si trovano nei territori di tre comuni (Casola, Fivizzano e Fosdinovo), si è trovato nel corso degli ultimi anni ad essere meta di approdo per studenti provenienti da altri Paesi, europei ed extra-europei. Spesso la scuola ha rappresentato per questi studenti e per le loro famiglie il primo vero approccio di integrazione socio-linguistico-culturale. È proprio in virtù dell'importanza dei processi di inclusione che l'ambito scolastico può interpretare e favorire all'interno delle comunità locali che l'Istituto "Moratti-Bonomi" ha voluto rinnovare il proprio PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA cercando di fornire agli studenti neoarrivati d'origine straniera/non italofoni e alle loro famiglie uno strumento per l'inserimento che possa essere immediatamente funzionale e che possa facilitare l'avvio del percorso scolastico.

II PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA viene approvato, dopo la sua redazione ad opera della Commissione Intercultura, dal Collegio Docenti e proposto al Consiglio d'Istituto per l'inserimento nel P.T.O.F. Esso rappresenta uno strumento di grande utilità non solo per le studentesse/gli studenti e le loro famiglie ma anche per la chiarificazione delle tappe del percorso di inserimento scolastico degli alunni neoarrivati (chi deve fare cosa e quando) a beneficio di tutto il personale scolastico, docente e non docente, sotto la supervisione della Dirigenza, diventando punto di riferimento per i Consigli di Classe/Interclasse/sezione. In quanto strumento di lavoro operativo il presente PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA potrà essere integrato e rivisto in itinere sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Normativa

Nell'elaborare il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA degli alunni stranieri/non italofoni il nostro Istituto si è ispirato ai seguenti riferimenti normativi:

- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e Nota ministeriale n. 465 del 27 gennaio 2012 (voce: "Studenti stranieri: inserimento nelle scuole italiane")
<https://www.mim.gov.it/studenti-stranieri-inserimento-nelle-scuole-italiane%E2%80%AF>
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 ("Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche")
- D.P.R. n. 394/1999 art. 45 (voce "Iscrizione scolastica")
<https://www.istruzione.it/archivio/web/universita/regolamento-recante-norme-di-attuazione.html>
- Circolare Ministeriale 8 gennaio 2010, n. 2 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, trasmesse con nota 19 febbraio 2014, prot. 4233
- Circolare Ministeriale 30 novembre 2021, prot. n. 29452 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2022/2023"
- "Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori" - Marzo 2022
<https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/Orientamenti+Interculturali.pdf>

Finalità

- Facilitare l'ingresso nel nostro sistema scolastico e sociale di studenti e studentesse provenienti da altri Paesi;
- definire pratiche condivise in tema di accoglienza, valutazione in ingresso, inserimento di alunne straniere e alunni stranieri;
- favorire un clima di accoglienza nella scuola e la promozione di approcci collegati all'educazione interculturale;
- promuovere modalità di relazione e coinvolgimento delle famiglie provenienti da altri Paesi;
- fornire indicazioni ai vari Consigli di Classe/Interclasse sulla programmazione,
- sui piani personalizzati e sulla valutazione in itinere e finale;
- promuovere una comunicazione fra scuola e territorio nella trattazione dei temi dell'integrazione e della società multietnica, nell'ottica di un sistema educativo pluralistico e integrato.

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

1^ Fase: **ACCOGLIENZA E ISCRIZIONE** (le pratiche amministrative)

COSA	CHI	QUANDO	ALLEGATI
Accoglienza della famiglia dell'alunno straniero da parte del Dirigente che: – riceve la famiglia/il tutore; – rimanda la famiglia/il tutore alla segreteria per il completamento delle pratiche amministrative.	Il Dirigente	Al primo contatto con la scuola.	
Iscrizione dell'alunno La Segreteria: - fornisce il modulo per l'iscrizione (comprensivo delle informazioni relative alle vaccinazioni, alla scelta relativa all'insegnamento della religione cattolica/materia alternativa) e altra eventuale modulistica; - richiede la documentazione necessaria. I documenti da dover presentare direttamente all'Istituto sono i seguenti: - certificato che attesti gli anni di scolarità o il titolo di studio recanti firma del Dirigente scolastico della scuola frequentata nel Paese straniero, legalizzata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana in loco; - dichiarazione di valore accompagnata dalla traduzione in lingua italiana del titolo (certificata e giurata, conforme al testo straniero) o del certificato che attesti gli anni di scolarità da parte dell'Autorità diplomatica o consolare italiana operante nel Paese in cui il documento è stato prodotto; - l'art. 45 del D.P.R. n. 394 del 1999 che autorizza l'iscrizione per la scuola dell'obbligo in qualsiasi periodo dell'anno scolastico, per gli immigrati regolari e non.	La Segreteria	Al primo contatto con la scuola.	-Domanda iscrizione (in segreteria) -Modulistica per i genitori (ingresso, uscita, delega, ecc. presenti in segreteria) -Documenti sul funzionamento della scuola (presenti in segreteria)

2^ Fase: LA COMUNICAZIONE E L'INSERIMENTO IN CLASSE

COSA	CHI	QUANDO	ALLEGATI
Comunicazione dell'avvenuta iscrizione alla/al responsabile di plesso e al/alla coordinatore/trice di classe. Inserimento provvisorio in una classe/sezione in base all'età anagrafica.	La segreteria	Al momento dell'iscrizione.	
Primo colloquio con i genitori/il tutore. Durante il primo colloquio con i genitori/il tutore si provvede (fornendo apposito questionario) alla raccolta delle seguenti informazioni: - conoscenze linguistiche; - eventuale percorso scolastico; - punti di forza e criticità dell'alunna/o. Il colloquio è finalizzato anche alla trasmissione delle seguenti comunicazioni sull'organizzazione scolastica e sul funzionamento della scuola: - tabella orario scolastico; - elenco libri adottati; - lista del materiale di base occorrente.	-Commissione Intercultura -Gli insegnanti della classe di assegnazione provvisoria. -Mediatore/trice linguistico-culturale. -Enti e Associazioni interessate del territorio	Nei giorni immediatamente successivi al primo con la scuola.	(1) Questionario conoscenze preliminari livello di competenza linguistico-culturale dell'alunna/o e della famiglia
Verifica delle reali competenze e delle eventuali I docenti della classe di assegnazione provvisoria, dopo un periodo di osservazione e sulla base di puntuali considerazioni didattiche e pedagogiche relative al possesso delle competenze linguistiche fondamentali e di quelle comportamentali/relazionali (elementi che vengono condivisi all'unanimità dal Consiglio Classe/Interclasse/Sezione) possono fornire <u>relazione</u> ai membri della Commissione Intercultura e al Dirigente. La Commissione Intercultura prende in esame la relazione degli insegnanti e, nel caso in cui ritenesse opportuno uno spostamento di classe, effettua <u>proposta</u> al D.S. Il Dirigente Scolastico, preso atto della relazione stilata dal Consiglio di Classe/Interclasse o sezione, ascoltata la Commissione Intercultura, sulla base dei criteri fissati dal D.P.R.31/8/99 n.°394, <u>decide</u> <u>l'assegnazione</u> dell'alunna/o alla classe definitiva.	-Gli insegnanti della classe di assegnazione provvisoria. -La Commissione Intercultura -Il Dirigente scolastico	Entro le prime settimane inserimento nella classe.	(2 / 3) Scheda / griglia osservazione iniziale

3^ Fase: LA RELAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

COSA	CHI	QUANDO	ALLEGATI
All'interno della classe definitiva di assegnazione si va a completare la procedura di accoglienza e, a questo scopo, gli insegnanti e i collaboratori scolastici (insieme agli eventuali educatori): - favoriscono un clima positivo nella classe; individuano una/un alunna/o oppure una/un insegnante che svolga la funzione di tutor; - facilitano la conoscenza degli spazi della scuola, dei tempi e dei ritmi; - promuovono la comprensione dell'organizzazione delle attività.	-Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva. -Il personale non docente (collaboratori scolastici) -Le figure di mediazione culturale -Educatori (qualora siano presenti)	Dopo la fase di osservazione e dopo l'assegnazione definitiva alla classe.	-Materiale didattico per italiano L2 consigliato da Ministero dell'Istruzione e/o autoprodotta. -Sezione dedicata all'accoglienza delle studentesse e degli studenti ucraini: https://www.istruzione.it/emergenza-educativa-ucraina/ -Sul tema "Accoglienza, integrazione e solidarietà internazionale verso i rifugiati", il sito di UNHCR al seguente link: https://www.unhcr.org/it/risorse/insegnare-il-tema-dei-rifugiati dove sono disponibili kit di strumenti per gli insegnanti creato dall'UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, puoi trovare materiale didattico adattabile su rifugiati, asilo, migrazione e apolidia per l'istruzione primaria e secondaria e materiali didattici con puoi trovare programmi per le lezioni, attività, video e altri materiali da usare in classe, distinti per fasce d'età.
Elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)	-Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva.	Nel primo mese d'inserimento.	

Indicazioni per l'inserimento delle alunne e degli alunni nelle classi

Proposta di assegnazione alla classe.

Gli insegnanti della classe provvisoria, la Commissione Intercultura e il Dirigente Scolastico propongono l'assegnazione alla classe tenendo conto dei seguenti elementi:

disposizioni legislative;

- il colloquio con l'alunna/o e con i genitori;
- valutazione delle abilità competenze dell'alunna/o;
- numero degli alunni per classe di destinazione;
- presenza e numero di alunni certificati nella classe di destinazione.

È opportuno tenere conto che l'inserimento in una classe di coetanei, scelta da favorire, consente al neo arrivato:

- di instaurare rapporti più inclusivi e rassicuranti, "alla pari" con i nuovi compagni;
- di evitare un pesante ritardo scolastico;
- di ridurre il rischio di dispersione scolastica.

Indicazioni per i Consigli di Classe/Interclasse

Prima accoglienza nella classe (primaria e secondaria di I grado)

Di seguito alcune **considerazioni** e alcune **indicazioni operative per gli insegnanti** tratte dalla "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (febbraio 2014):

Diversi sono i tempi richiesti dall'apprendimento dell'italiano L2 per la **comunicazione base** e dall'apprendimento dell'italiano **lingua veicolare di studio** per apprendere i contenuti disciplinari. Per il primo percorso sono necessari, in genere, alcuni mesi; per il secondo percorso, il cammino è lungo e deve coinvolgere tutti i docenti della classe. Ogni docente deve assumere il ruolo di "facilitatore di apprendimento" per il proprio ambito disciplinare e prevedere per un tempo lungo attenzioni mirate e **forme molteplici di facilitazione** che sostengano l'apprendimento dell'italiano settoriale, astratto, riferito a saperi e concetti disciplinari.

L'acquisizione dell'italiano "concreto" e contestualizzato per comunicare nel "qui ora" è resa più rapida ed efficace dalla situazione di apprendimento mista ed eterogenea: gli alunni stranieri imparano infatti a scuola e fuori dalla scuola, negli scambi quotidiani con i pari, nei momenti informali del gioco e dello scambio. Per apprendere l'italiano L2 per comunicare, i pari italofoni rappresentano infatti la vera "autorità" linguistica e il modello d'uso al quale riferirsi [...]

Per rispondere ai bisogni linguistici degli alunni stranieri non italofoni l'esperienza consolidata ci dice che sono necessari tempi, strumenti, risorse di qualità. In particolare, nella prima fase, un intervento efficace dovrebbe prevedere circa 8-10 ore settimanali

dedicate all'italiano (circa 2 ore al giorno) per una durata di 3-4 mesi. I moduli intensivi iniziali possono raggruppare gli alunni non italofoeni di classi diverse e possono essere organizzati grazie alla collaborazione con gli enti locali e con progetti mirati.

Dunque, per imparare rapidamente la lingua italiana l'alunno straniero deve anzitutto essere inserito nella classe di appartenenza. Ma lo strumento essenziale per realizzare una partecipazione attiva è costituito dai laboratori linguistici che restano l'anello decisivo di tutto il sistema dell'integrazione

Inserimento di bambini stranieri nella scuola dell'infanzia

Prima accoglienza nella sezione (infanzia)

Di seguito vengono elencate alcune **considerazioni** e alcune **indicazioni operative** per le/gli insegnanti della scuola dell'infanzia.

Nella scuola dell'infanzia le bambine e i bambini sono inseriti nelle diverse sezioni tenendo conto del numero dei bambini stranieri, onde evitare l'inserimento massiccio in un'unica sezione. L'inserimento dei bambini e delle bambine stranieri nella scuola dell'infanzia assume sempre maggiore importanza e attenzione da parte della comunità educante, i percorsi si arricchiscono tenendo conto delle peculiarità di ogni bambino, dovuti alle necessità e ai cambiamenti sociali.

È essenziale, dunque, sin dalla scuola dell'Infanzia, impostare un intervento formativo finalizzato a:

- fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici favorevoli alla sua socializzazione e scolarizzazione;
- sviluppare le competenze linguistiche che gli permettano di partecipare alle attività comuni della sezione anche avvalendoci di un intervento specifico come quello del mediatore culturale.

Non va inoltre sottovalutato che:

- un anticipato intervento d'alfabetizzazione è importante non solo ai fini della motivazione e del consolidamento dell'autostima, elementi che facilitano l'apprendimento, ma anche per sviluppare le capacità di memorizzazione e di ascolto;
- l'apprendimento di un primo livello della lingua italiana (denominata L2) è essenziale per iniziare il percorso di alfabetizzazione primaria.

Chi accompagna l'alunno straniero nel superamento dello scoglio dell'approccio alla nuova lingua è l'insegnante, che svolge la sua azione mediatrice con attenzione, disponibilità e sensibilità educativa, avvalendosi di strategie mirate all'integrazione precoce come ad esempio l'utilizzo della CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), la comunicazione attraverso le immagini.

Prima dell'inserimento in sezione l'insegnante predispone i bambini all'accoglienza dei nuovi arrivati: il momento dell'accoglienza è considerato come variabile altamente sensibile rispetto alla motivazione e quindi all'inserimento e all'apprendimento successivi. L'accoglienza del nuovo alunno deve avvenire in un clima di sezione positivo, con la partecipazione diretta dei compagni, che sosterranno l'avvio all'apprendimento, consapevoli del disagio emotivo del loro compagno.

Fra le iniziative di accoglienza si potrebbe pensare alla preparazione di un libricino dedicato alla/al bambina/o straniera/o intitolato "BEN ARRIVATA/O (nome del neoarrivato)" realizzato con la collaborazione di compagne e compagni, di semplice esecuzione e in modo partecipato da parte di alunne ed alunni. Si tratterebbe di costruire per la/il nuova/o alunna/o un fascicolo con disegni e messaggi realizzati dai compagni. Donare alla/al bambina/o straniera/o questo libro veicolerebbe un positivo messaggio di accoglienza, di attenzione, di cura e di supporto alla sua motivazione e al suo impegno.

Indicazioni sulla valutazione di alunne/i straniere/i

Per la valutazione finale, privilegiando la valutazione formativa rispetto a quella certificativa, si prenderanno in considerazione:

- il percorso scolastico pregresso;
- il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati nel PDP;
- l'impegno e la motivazione ad apprendere;
- le potenzialità di apprendimento dimostrate.

ALLEGATI:

1. QUESTIONARIO SUL LIVELLO DI COMPETENZA LINGUISTICO - CULTURALE DELL'ALUNNA/O E DELLA FAMIGLIA.

2. GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO RELAZIONALE E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI/LE ALUNNI/E STRANIERI/E per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado.

3. SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL COMPORTAMENTO LINGUISTICO E RELAZIONALE per la Scuola dell'Infanzia.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA – Allegato 1

QUESTIONARIO SUL LIVELLO DI COMPETENZA LINGUISTICO – CULTURALE DELL'ALUNNA/O E DELLA FAMIGLIA

Lo scopo del presente questionario è quello di raccogliere informazioni sulla storia linguistica del/la bambino/a bilingue, ossia su quali e quante lingue conosce, quando sono state apprese e quanto queste siano utilizzate dentro e fuori il contesto familiare.

Insegnante che compila il questionario

Nome e cognome: _____

Classe: _____ Materia/e: _____

Scuola: _____ Data di compilazione del questionario: _____

A. DATI RELATIVI ALLA STORIA LINGUISTICA E AI CONTATTI TRA LE LINGUE

1) *Alunna/o Data di nascita*

Nome e cognome _____

Data di nascita _____ Luogo di nascita _____ Età _____

Sesso: M F Classe _____ Scuola _____

○ Paese di provenienza (segnare con una crocetta):

- | | | |
|------------------------------------|------------------------------------|--|
| ☐ Albania | ☐ Argentina | ☐ Bangladesh |
| ☐ Brasile | ☐ Cina | ☐ Federazione russa |
| ☐ Filippine | ☐ India | ☐ Marocco |
| ☐ Pakistan | ☐ Romania | ☐ Sri Lanka |
| ☐ Tunisia | ☐ Turchia | ☐ Altro (specificare) _____ |

○ Da quanto tempo è in Italia? _____

○ Lingua parlata prevalentemente in famiglia (segnare con una crocetta):

- | | | |
|--|---|---|
| ☐ Albanese | ☐ Arabo-marocchino | ☐ Arabo-tunisino |
| ☐ Bengali (Bangladesh) | ☐ Cinese mandarino | ☐ Cingalese (Sri Lanka) |
| ☐ Italiano | ☐ Portoghese | ☐ Punjabi (India o Pakistan) |
| ☐ Rumeno | ☐ Russo | ☐ Spagnolo |
| ☐ Tagalog (Filippine) | ☐ Turco | ☐ Urdu (India o Pakistan) |
| ☐ Altro (specificare) _____ | | |

○ Quante lingue parla? _____

○ Quali lingue parla? _____

- L'alunna/o parla la medesima lingua con il padre e con la madre?

☐ Sì ☐ No ☐ Non so

Se No, indicare quale lingua parla con il padre _____

e quale con la madre _____

- Quale lingua ha imparato per prima?

☐ Lingua della famiglia

☐ Italiano

☐ Ha imparato la lingua della famiglia e l'italiano insieme

- A che età (circa) è stato/a esposto/a in modo frequente e continuativo all'italiano? _____

- A che età (circa) è stato/a esposto/a in modo frequente e continuativo alla lingua della famiglia? _____

- Ha frequentato l'asilo nido? ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

Se Sì, dove? ☐ Paese di origine ☐ Italia ☐ Non so

Da che età l'ha frequentato? _____ Per quanto tempo l'ha frequentato (circa)? _____

- Ha frequentato la scuola dell'infanzia? ☐ Sì ☐ No ☐ Non so

Se Sì, dove? ☐ Paese di origine ☐ Italia ☐ Non so

Da che età l'ha frequentata? _____ Per quanto tempo l'ha frequentata (circa)? _____

- A che età è arrivato nella sua classe? _____

- Sta seguendo, o ha seguito, un corso di alfabetizzazione di italiano?

☐ Sì ☐ No ☐ Non so

- Sa **leggere** nella lingua della famiglia?

☐ Sì ☐ No ☐ Non so

Se Sì, indicare a quale età (circa) ha imparato _____

- Sa **scrivere** nella lingua della famiglia?

☐ Sì ☐ No ☐ Non so

- Se Sì, indicare a quale età (circa) ha imparato _____

- Sono stati segnalati dalla famiglia dei rallentamenti nello sviluppo del linguaggio?

☐ Sì ☐ No

Se Sì, in quale lingua (italiano, lingua della famiglia o entrambe)? _____

- In percentuale (%) da 0 a 100, quanto utilizza la lingua della famiglia e l'italiano in queste situazioni? Indicare NA quando non applicabile.

	Lingua della famiglia (%)	Italiano (%)	NA
Con i famigliari			
Tempo libero non in compagnia dei famigliari			
Esposizione a materiali audiovisivi (programmi TV, filmati, cartoni animati ecc.)			
Lettura di libri/giornalini			

2. Genitori

- Data di arrivo in Italia del **padre**: _____

In percentuale (%) da 0 a 100, quanto comprende l'italiano _____ e parla l'italiano _____

- Data di arrivo in Italia della **madre**: _____

In percentuale (%) da 0 a 100, quanto comprende l'italiano _____ e parla l'italiano _____

- Titolo di studio del **padre**:

- ☐ licenza scuola secondaria di primo grado (scuola media)
- ☐ diploma di scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore)
- ☐ diploma universitario (laurea) ☐ nessun titolo di studio
- ☐ altro (specificare) _____ n. anni di scolarità _

- Titolo di studio della **madre**:

- ☐ licenza scuola secondaria di primo grado (scuola media)
- ☐ diploma di scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore)
- ☐ diploma universitario (laurea) ☐ nessun titolo di studio
- ☐ altro (specificare) _____ n. anni di scolarità _____

- Professione del **padre**: _____

- Professione della **madre**: _____

- Progetto migratorio della famiglia: intendono stabilirsi definitivamente in Italia o la loro permanenza è solo transitoria? _____

B. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN L1 (O LINGUA DELLA FAMIGLIA) E IN ITALIANO**1. Alunna/o (da compilare a cura dei genitori e degli insegnanti)**

Valutate, su una scala da 1 a 5 (1= scarsa; 5 = buona), la capacità del/la bambino/a di parlare, capire, leggere e scrivere in entrambe le lingue segnando con una crocetta la casella corrispondente.

Per i genitori					
	L1				
	1	2	3	4	5
Parlare					
Capire					
Leggere					
Scrivere					

Per l'insegnante					
	Italiano				
	1	2	3	4	5
Parlare					
Capire					
Leggere					
Scrivere					

2. Genitori (da compilare a cura esclusivamente dei genitori: autovalutazione) opzionale

Valutate, su una scala da 1 a 5 (1= scarsa... 5=buona), la vostra capacità di parlare, capire, leggere e scrivere in entrambe le lingue segnando con una crocetta la casella corrispondente.

Padre

	L1					Italiano				
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
Parlare										
Capire										
Leggere										
Scrivere										

Madre

	L1					Italiano				
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
Parlare										
Capire										
Leggere										
Scrivere										

Grazie della collaborazione!

I sottoscritti..... e
preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196
"Codice in materia di protezione dei dati personali", esprimono il consenso al trattamento dei propri
dati sensibili.

Firma Padre _____ Firma Madre _____

**GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO RELAZIONALE
E DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI/LE ALUNNI/E STRANIERI/E**

NAZIONALITÀ..... DATA ARRIVO A SCUOLA.....

[illegible]

LETTURA	si	no	parz	si	no	parz	si	no	parz
Sa distinguere le lettere dell'alfabeto ma non legge parole complete									
Sa formare le sillabe ma non legge parole complete									
Riconosce alcune parole che vede scritte ma non legge autonomamente									
Sa leggere ad alta voce parole o un breve testo già letto in classe									
Sa leggere ad alta voce parole o un breve testo a prima vista									

BISOGNI FORMATIVI RILEVATI

Dall'osservazione delle prove effettuate, l'alunno/a risulta avere il seguente livello di competenza della lingua italiana:

- ☐ **A0** l'alunno/a non conosce la lingua italiana
- ☐ **A1** l'alunno/a comprende e utilizza espressioni familiari e molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Comunica in modo molto semplice i propri dati personali, l'abitazione, le cose che possiede e le persone che conosce;
- ☐ **A2** l'alunno è in grado di descrivere in maniera semplice gli aspetti del proprio ambiente quotidiano (famiglia, scuola, gioco);
- ☐ **B1** l'alunno/a è in grado di descrivere esperienze, avvenimenti e aspirazioni utilizzando i verbi di uso quotidiano. Riesce inoltre ad esporre brevemente le proprie idee;
- ☐ **B2** l'alunno è in grado di seguire la programmazione di classe;

Pertanto si ritiene opportuno che vengano attivati i **seguenti interventi**, a sostegno dell'apprendimento della lingua della comunicazione e/o dello studio:

LIVELLO	FINALITA'	OBIETTIVI DI ALFABETIZZAZIONE	TEMPI
A0-A1	Attuare interventi di prima alfabetizzazione	- Acquisire gli elementi linguistici minimi per comprendere e comunicare in situazioni di vita quotidiana; - Acquisire le strutture linguistiche, il lessico e le funzioni di base. In questa fase, vengono fornite all'alunno competenze linguistiche e comunicative di base che gli permettono di interagire con compagni ed insegnanti nella prima fase di inserimento (per poter esprimere bisogni e richieste, capire consegne e indicazioni...ecc.)	Tre/quattro mesi con 8-10 h di Italiano

A2-B1	Facilitare l'acquisizione della lingua italiana orale e scritta	- Acquisire strumenti linguistici più complessi per comprendere e comunicare in situazioni più articolate e formali - Acquisire strutture grammaticali e linguistiche più complesse La lingua italiana non è più riferita al solo contesto della quotidianità e delle interazioni di base, ma usata anche per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.	Due/tre mesi con graduale diminuzione del numero delle ore dedicate alla lingua italiana
B2	Facilitare la comprensione e l'utilizzo della lingua dello studio	- Acquisire la lingua per studiare - Acquisire il metodo di studio. L'apprendimento della lingua italiana, riferita allo studio delle diverse discipline, prevede l'uso di molti termini specifici, la capacità di esprimere concetti e di orientarsi nella complessità dei testi scolastici.	Intero ciclo di studi

IL/LA COORDINATORE/COORDINATRICE DI CLASSE

FIVIZZANO,

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL COMPORTAMENTO LINGUISTICO E RELAZIONALE
Scuola dell'Infanzia

La presente scheda di rilevazione è stata elaborata per valutare la competenza linguistico - comunicativa in lingua italiana e la capacità di relazionare degli alunni non italofofoni che frequentano la scuola dell'Infanzia.

Si compone di un fascicolo di materiali per l'insegnante volto alla valutazione, fin dai primi giorni di frequenza e poi nel corso dell'anno scolastico, delle capacità di ascolto e di comprensione, di produzione linguistica e le strategie di comunicazione impiegate, delle modalità di relazione e del comportamento.

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL COMPORTAMENTO LINGUISTICO E RELAZIONALE DEL/LA
BAMBINO/A STRANIERO/A

SCUOLA DELL'INFANZIA.....

DATA DI SOMMINISTRAZIONE.....

COGNOME				
NOME				
DATA DI NASCITA				
NAZIONALITA'				
DATA DI ARRIVO				

Osservazioni sulla conoscenza della lingua della comunicazione quotidiana.

Lingua orale, comprensione

-Risponde fisicamente a semplici consegne Si No Parzialmente

-Comprende semplici frasi e domande Si No Parzialmente

Lingua orale, produzione

-Risponde se l'insegnante rivolge una domanda a risposta chiusa Si No Parzialmente

-Risponde se l'insegnante rivolge una domanda a risposta aperta. Si No Parzialmente

-Sa formulare domande a risposta chiusa Si No Parzialmente

-Sa formulare domande a risposta aperta Si No Parzialmente

Lingua orale: caratteristiche, strategie e funzioni

-Ha un bagaglio lessicale limitato Si No Parzialmente

-Chiede aiuto se non capisce Si No Parzialmente

-Chiede il significato di parole che non capisce o che non conosce Si No Parzialmente

Comprende la lingua italiana usata per:

-Esprimere bisogni	Si	No	Parzialmente
-Esprimere sentimenti e stati d'animo	Si	No	Parzialmente
-Entrare in contatto con gli altri	Si	No	Parzialmente
-Fare giochi di parole, rime, canti ecc.	Si	No	Parzialmente
-Ascoltare/raccontare fiabe, filastrocche ecc.	Si	No	Parziale

Osservazioni sul comportamento e l'interazione**Comportamento relazionale e comunicativo**

-Interagisce con adulti e compagni	Si	No	Parzialmente
-Interagisce solo con gli adulti	Si	No	Parzialmente
-Interagisce solo con i coetanei	Si	No	Parzialmente
-Cerca di comunicare comunque, anche se possiede limitati strumenti linguistici	Si	No	Parzialmente
-Ricerca il contatto oculare dell'interlocutore	Si	No	Parzialmente
-Prende senza chiedere il materiale degli altri	Si	No	Parzialmente
-Segue le attività con attenzione ma silenziosamente	Si	No	Parzialmente

Comportamento e competenze scolastici, approccio alle attività

-Manifesta interesse verso le attività	Si	No	Parzialmente
-Manifesta interesse verso alcune attività in particolare	Si	No	Parzialmente
-Sa colorare, disegnare incollare e ritagliare.	Si	No	Parzialmente
-Ha il coordinamento oculo-manuale	Si	No	Parzialmente
-Motricità fine e grosso motoria	Si	No	Parzialmente
-Sa svolgere attività di pregrafismo	Si	No	Parzialmente